



Comune di
MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1653 DEL 04/10/2019

AREA ENERGIA E CLIMA

Numero proposta: 3426

OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (PAC) e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. La presente deliberazione non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

L'Anno duemiladiciannove, il giorno quattro, del mese di ottobre, alle ore 9.05, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	ASSESSORE	SI
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	SI
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI

GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	SI
LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	SI
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	SI
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco SALA Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale DALL'ACQUA Fabrizio

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian - Vice Segretario Generale Borrelli Maria Elisa -

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta del Sindaco SALA Giuseppe, Vice Sindaco SCAVUZZO Anna in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000



DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
AREA ENERGIA E CLIMA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

**Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (PAC) e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta spesa.**

Immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE DELL'AREA
ENERGIA E CLIMA
Giuseppina Sordi
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
DIREZIONE DI PROGETTO CITTA'
RESILIENTI
Piero Pelizzaro
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
Filippo Salucci
(firmato digitalmente)

IL VICESINDACO
Anna Scavuzzo
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI
Maria Vittoria Beria
(firmato digitalmente)

IL SINDACO
Giuseppe Sala
(firmato digitalmente)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- dal 2009 il Comune di Milano fa parte del network internazionale C40 Cities Climate Leadership Group, rete globale costituita dai Sindaci delle maggiori città, impegnandosi a realizzare una serie di iniziative congiunte mirate a ridurre le proprie emissioni di gas serra, e dei conseguenti rischi climatici, secondo le strategie definite dal Memorandum di Intesa stipulato con C40, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1466 del 26/7/2013 e successivamente rinnovato per tre volte, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2854 del 30/12/2014, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1041 del 25/05/2016 e con Determinazione Dirigenziale n. 1818 del 11/07/2019;
- nell'ambito delle iniziative promosse dal network C40, la città di Milano ha aderito, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco di una Lettera di Intenti in data 10 novembre 2017, al programma "Deadline 2020", impegnandosi a raggiungere gli obiettivi di città "GHG emissions neutral and climate resilient city" al 2050, ovvero a mantenere l'incremento della temperatura del pianeta sotto a 1,5°C in linea con gli obiettivi del Paris Agreement sul Clima del 2015. Tale iniziativa prevede una azione di mitigazione accelerata e più incisiva, nonché una strategia di contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso l'adozione di un Piano Azione Clima con orizzonte al 2050, e con target intermedio al 2030;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25/2012, l'amministrazione comunale ha aderito al "Patto dei Sindaci" con l'impegno di predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) atto a individuare le azioni necessarie per ridurre la CO2 del 20% entro il 2020 (anno di riferimento 2005);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 7 giugno 2018, con la quale è stato adottato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), è stata altresì approvata l'adesione del Comune di Milano al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate and Energy), che comporta l'adozione dell'obiettivo di riduzione al 2030 delle emissioni di gas serra del 40% rispetto all'anno di riferimento 2005 e prevede la predisposizione di un nuovo piano con orizzonte temporale al 2030 (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, di seguito PAESC) che definisca le misure di mitigazione e delinea linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Successivamente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 31 dicembre 2018, detto piano PAES è stato definitivamente approvato;
- sempre con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 7 giugno 2018, in considerazione degli impegni assunti dal Comune di Milano relativi all'adozione di un Piano Azione Clima e del PAESC, si è ritenuto di predisporre entro il 2020 un Piano Clima cumulando nel medesimo gli obiettivi dei due piani di cui sopra come di seguito esposto e finalizzato a:
 - ridurre le emissioni di gas serra al 2030 del 40% rispetto all'anno di riferimento (2005), integrando i contenuti del PAESC 2030 per quanto concerne la strategia di resilienza e le linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici, come richiesto dal Nuovo Patto dei Sindaci;
 - azzerare le emissioni di gas climalteranti entro il 2050, in linea con gli obiettivi del programma "Deadline2020";

- con Mozione n. 433 del 20 maggio 2019 il Consiglio Comunale di Milano ha impegnato il Sindaco a dichiarare l'emergenza climatica e ambientale e la Giunta *“a predisporre entro 6 mesi iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando ulteriormente il progetto di Riforestazione urbana già in atto”* e a elevare l'obiettivo di riduzione di CO2 al 2030 dal 40%, come stabilito dal Nuovo Patto dei Sindaci, al 45%.

Premesso altresì che:

- nel territorio del Comune di Milano la situazione della qualità dell'aria evidenzia il mancato rispetto dei valori limite previsti dalla normativa UE vigente e dalle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in termini di concentrazioni di PM10, PM2.5, NO2 e Ozono;
- sono in atto procedure di infrazione nei confronti dell'Italia, che coinvolgono anche il territorio del Comune di Milano, con deferimento alla Corte di giustizia dell'Unione Europea per il mancato rispetto della Direttiva 2008/50/EC (recepita dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i.) relativamente allo stato della qualità dell'aria ambiente e più precisamente le procedure d'infrazione n. 2015/2147 per il particolato (PM10) e la procedura d'infrazione n. 2015/2043 per il biossido di azoto (NO2);
- la Dir. 2008/50/EC, all'art. 23, stabilisce che nelle zone o agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano i valori limite o obiettivo debbano essere adottati Piani contenenti misure appropriate che, agendo sulle sorgenti di emissione, ne consentano il rispetto 'nel più breve tempo possibile' a tutela della salute dei cittadini e che l'art. 9 del D.Lgs 155/2010 che lo recepisce pone in capo a Regioni e Province autonome tale compito;
- nell'ambito delle iniziative promosse dal network C40, la città di Milano ha aderito, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco di una Lettera di Intenti in data 23 ottobre 2017, alla *“Fossil-Fuel-Free Streets Declaration”*, impegnandosi a trasformare il parco dei mezzi di trasporto pubblico a Milano in elettrico entro il 2025 e a garantire che una considerevole zona della città sia a zero emissioni entro il 2030;
- il Comune di Milano è membro attivo della *‘Partnership on Air Quality dell’Urban Agenda for the EU’*, iniziativa istituzionale finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria nelle città e alla promozione della *‘healthy city’* (città salubre) nelle agende di città, Stati Membri e dell'Unione Europea che ha prodotto linee guida rivolte alle città europee per la redazione di Piani Aria in conformità alla Direttiva 2008/50/CE e promuove il miglioramento della qualità dell'aria nelle città fino al rispetto delle Linee Guida previste dall'OMS;
- in linea con quanto previsto delle linee guida elaborate nell'ambito della suddetta Partnership, per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici e degli effetti sanitari ad essa connessi, si rende necessario sviluppare e implementare per la città di Milano un insieme di azioni efficaci e con un buon rapporto costi-benefici che consentano 'nel più breve tempo possibile' il rispetto della Dir. 2008/50/EC (D.Lgs

155/2010 e s.m.i.), e nel medio periodo, si spingano oltre, verso il rispetto delle Linee Guida previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in termini di concentrazioni in atmosfera;

- Regione Lombardia, nell'Aggiornamento 2018 del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria - PRIA (DGR n. XI/449 del 2 agosto 2018), invita i Comuni all'adozione di piani o strategie per il miglioramento della qualità dell'aria, riconoscendo il loro importante ruolo in questo ambito in termini di pianificazione comunale, urbanistica, traffico, viabilità, edilizia e del sistema di regole stabilite dalla Regione;
- l'amministrazione intende aderire alla C40 Clean Air Cities Declaration, che verrà sottoscritta in occasione del C40 World Mayors Summit che si terrà a Copenaghen dal 9 al 12 ottobre 2019, impegnandosi così a stabilire, entro il 2021, gli obiettivi di riduzione dei principali inquinanti per il rientro nel più breve tempo possibile (2025) nei limiti di legge fissati dalla normativa nazionale ed europea, nonché di accostamento ai parametri previsti dalle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La Dichiarazione prevede altresì che le azioni individuate quali necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi sulla qualità dell'aria vadano integrate nei Piani d'Azione per il Clima;
- per tutto quanto sopra premesso, si ritiene opportuno predisporre un Piano Aria atto a individuare le azioni necessarie per raggiungere 'nel più breve tempo possibile' il rispetto Dir. 2008/50/EC (D.Lgs 155/2010 e s.m.i.), e nel medio periodo, il rispetto delle Linee Guida previste dall'OMS in termini di concentrazioni in atmosfera.

Considerato che:

- è ormai appurato che le sorgenti causa delle emissioni dei gas climalteranti e dell'inquinamento atmosferico spesso coincidono senonché anche gli effetti correlati ai cambiamenti climatici incidono sui livelli di inquinamento atmosferico e viceversa;
- i recenti indirizzi europei tendono a sottolineare tale concomitanza di fattori e a promuovere piani che valutino, per le medesime sorgenti, gli effetti sia sull'inquinamento atmosferico che sui cambiamenti climatici;
- al fine di massimizzare le sinergie ed evitare contraddizioni o diseconomie fra le politiche settoriali del Comune, si ritiene opportuno sviluppare un unico piano, denominato Piano Aria e Clima (di seguito PAC), cumulando nel medesimo gli obiettivi dei due piani di cui sopra (Piano Aria e Piano Clima) come di seguito esposto e finalizzato a individuare le azioni necessarie per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. rispetto dei valori limite delle concentrazioni di inquinanti atmosferici PM10, PM2.5 e NO2 (Direttiva 2008/50/EC) nel più breve tempo possibile e delle Linee Guida OMS su orizzonte temporale più ampio;
2. riduzione della CO2 del 45% al 2030;
3. definizione delle linee guida per l'adattamento;

nonché a sviluppare una visione di città mirata al raggiungimento del seguente obiettivo di lungo termine:

4. Città Carbon Neutral al 2050.

- il PAC è uno strumento volto a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e a definire le linee guida di adattamento, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando quali criteri prioritari nell'individuazione delle azioni l'inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1050 del 21/06/2019 la Giunta comunale ha approvato gli *“indirizzi per l'adesione del Comune di Milano all'associazione Climate- Kic riguardante attività e progetti per le misure di riduzione degli impatti dovuti ai cambiamenti climatici”* nella quale si prende altresì atto che, in ottemperanza agli impegni assunti dal Comune di Milano e tenuto conto della stretta corrispondenza tra le azioni che hanno impatto sulla riduzione delle emissioni di CO2 e sugli inquinanti atmosferici, l'Area Energia e Clima, in collaborazione con la Direzione Città Resilienti, e con il supporto dell'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio, sta predisponendo il Piano Aria e Clima.

Dato atto che:

- in data 3 ottobre 2014 con deliberazione di Giunta Comunale n. 1938 si è preso atto dell'adesione della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio al programma della Fondazione Rockefeller *“100 Resilient Cities Challenge”* per l'inserimento di Milano tra le 100 Città impegnate sul tema della resilienza e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'adesione al relativo finanziamento. Con tale adesione, l'amministrazione comunale si è impegnata a codificare la resilienza, sia sotto il profilo ambientale che socio-economico, e l'adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti e nelle procedure esistenti;
- il Comune di Milano, al fine di implementare un programma di forestazione urbana a scala metropolitana, quale misura di adattamento ai cambiamenti climatici, ha sottoscritto in data 21 gennaio 2019 un Protocollo di Intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano e Parco Nord Milano avente ad oggetto *“La strategia per la costruzione della rete verde metropolitana verso l'istituzione del Parco metropolitano”*;
- il vigente Piano di Governo del Territorio disciplina il potenziamento e lo sviluppo degli ecosistemi a scala comunale e la Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata il 5 marzo 2019 prevede, tra gli obiettivi, disposizioni per incentivare la sostenibilità ambientale e la pianificazione della città in ottica di resilienza, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici anche tramite sostegno alla biodiversità, forestazione urbana e produzione di servizi eco sistemici;
- nella revisione in corso del Piano di Governo del Territorio con *“i cinque obiettivi della Milano 2030”* è prevista la realizzazione di una città green vivibile e resiliente tramite la promozione di progetti di rigenerazione urbana che tengano in considerazione la fornitura di servizi ecosistemici, la resilienza del sistema urbano e la promozione di percorsi di innovazione socio-economico nelle aree recuperate;
- per tutto quanto sopra premesso, si ritiene opportuno sviluppare, nell'ambito del Piano Aria e Clima, le linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici della città.

Considerato inoltre che:

- sempre nell'ambito delle iniziative promosse dal network C40, la città di Milano ha aderito, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco in settembre 2018, alla “Advancing Towards Zero Waste Declaration”, impegnandosi a ridurre la produzione pro-capite di rifiuti solidi almeno del 15% entro il 2030 e a ridurre del 50% la quantità di rifiuti da smaltire entro il 2030. Sempre nel settembre 2018 la città di Milano ha aderito alla “Equity Pledge”, con l'impegno di sviluppare azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel rispetto dei principi di inclusione ed equità, ponendo particolare attenzione alle comunità più vulnerabili e a basso reddito;
- l'amministrazione, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 5 ottobre 2015, si è dotata di una Food Policy, impegnandosi a orientare le scelte che riguardano direttamente o indirettamente il cibo e l'acqua nel quadro delle sue prerogative istituzionali al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio e per giocare un ruolo di innovazione sul piano nazionale e internazionale. Per l'attuazione della Food Policy il Comune assume il ruolo di supporto, di stimolo e di facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa per rendere maggiormente sostenibile il sistema alimentare della città. La Food Policy si articola in 5 priorità e, nello specifico, le priorità 2 “Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare” e la priorità 4 “Lottare contro gli sprechi alimentari” risultano in linea con i principi e gli obiettivi di decarbonizzazione. Come impegno internazionale sui temi della sostenibilità dei sistemi alimentari l'amministrazione intende aderire, in occasione del C40 World Mayors Summit che si terrà a Copenaghen in ottobre 2019, alla *Good Food Declaration* impegnandosi entro al 2030 ad allineare gli acquisti pubblici di cibo ai principi delle Planetary Health Diet, supportare la crescita del consumo di cibi di origine vegetale, ridurre del 50% lo spreco alimentare, incorporando questi contenuti nel Piano Aria e Clima;
- i suddetti impegni rientrano tra le iniziative mirate alla riduzione dei gas serra e dei rischi climatici in linea con gli obiettivi del PAC,

Tenuto conto che:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- il PAC rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria, non previsto da specifica normativa di settore;
- il PAC si pone come piano ‘trasversale’ e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli maggiormente ad obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell'aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha come obiettivo intrinseco il miglioramento delle prestazioni ambientali di tali strumenti e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio;

- i principali strumenti di pianificazione e programmazione comunale che dovranno recepire gli obiettivi definiti dal PAC, quali in particolare il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, rientrano nel campo di applicazione della VAS, ai sensi della normativa vigente, e pertanto, sono sottoposti a specifici procedimenti di VAS;
- riguardo a quanto sopra esposto, si evidenzia che l'Autorità Competente è attualmente individuata all'interno dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale secondo la vigente organizzazione del Comune di Milano;
- per quanto sopra si ritiene di avviare un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PAC, al fine di valutarne gli effetti sinergici sulle valutazioni effettuate nell'ambito dei singoli procedimenti.

Ritenuto che:

- per le considerazioni di cui sopra è necessario dare mandato agli uffici ad avviare il procedimento di redazione del PAC e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS secondo le seguenti linee di indirizzo, così come meglio dettagliate nell'allegata Relazione Tecnica (All.n.1), individuate ai fini dello sviluppo e della redazione dello stesso, suddivise in 5 ambiti d'azione:

✓ *Ambito 1: Slow Milano, una città che si muove in modo fluido, flessibile e sostenibile.*

Nell'ottica di trasformare al 2050 la mobilità personale in una mobilità attiva (città ciclo-pedonale), intermodale e basata su un approccio *Mobility as a Service* e, nel contempo, di rendere elettrico il trasporto merci, emergenziale e dei servizi speciali, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. dimezzare la mobilità personale motorizzata;
2. istituire la Zero Emission Zone;
3. istituire un'area pilota carbon neutral con mobilità personale attiva;
4. dimezzare la superficie dei parcheggi su strada e ridurre la superficie dei parcheggi direttamente esposti alla radiazione solare

✓ *Ambito 2: Positive Energy Milano, una città che consuma meno e meglio.*

Nell'ottica di trasformare tutto il patrimonio edilizio esistente a zero emissioni entro il 2050, in linea con l'obiettivo di Città Carbon Neutral, e di realizzare un sistema energetico urbano smart e alimentato al 100% con fonti rinnovabili, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. riqualificazione energetica del 50% del patrimonio comunale, ed eliminazione delle risorse fossili a favore dell'utilizzo di risorse rinnovabili. Tale obiettivo mira alla riqualificazione totale del patrimonio ERP al 2040 e dei restanti edifici di proprietà comunale al 2035;
2. trasformazione del 45% degli impianti termici a servizio degli edifici privati tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di risorse rinnovabili;

3. trasformazione del 45% degli usi elettrici domestici, e del 10% degli usi elettrici del settore terziario e industriale, tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili;
4. sviluppo della rete di teleriscaldamento efficiente.

✓ *Ambito 3: Cool Milano, una città che si raffresca*

Nell'ottica di rendere Milano nel 2050 fresca attraverso la preponderante presenza di verde e la valorizzazione della risorsa idrica rendendola adatta ai cambiamenti climatici, migliorando la salute e la qualità della vita dei suoi abitanti, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. forestazione con specie che abbattano l'inquinamento;
2. incrementare pareti e tetti verdi fino ad arrivare a decuplicare i m² di coperture a verde esistenti in città;
3. aumento della superficie drenante in città dimezzando le aree grigie pubbliche residuali;
4. riorganizzazione dei tempi di lavoro dell'amministrazione comunale in funzione dei cambiamenti climatici.

✓ *Ambito 4: Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura.*

Si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. introduzione di divieti ed obblighi per attività ad alte emissioni inquinanti, quali: fuochi d'artificio, fumo all'aperto, gasolio e biomassa per riscaldamento, utilizzo di legna di qualità;
2. introduzione di misure finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e city user dall'esposizione all'inquinamento atmosferico;
3. sviluppo di un'agricoltura sostenibile per la qualità dell'aria e il clima in linea con i contenuti della Food Policy di Milano;
4. riduzione del 50% dello spreco alimentare in linea con i contenuti della Food Policy di Milano.

✓ *Ambito 5: Cittadini consapevoli, condivisione dell'obiettivo*

Nell'ottica di ridurre l'apporto pro-capite di carbonio, di indurre i cittadini milanesi ad adottare stili di vita consapevoli, ridurre la produzione di rifiuti attraverso il consumo responsabile, il riuso e il recupero dei materiali, nonché di ridurre i consumi di acqua privati e pubblici, si propone, a partire da subito (2020), una forte azione di condivisione degli obiettivi di piano con i cittadini e di sensibilizzazione dei medesimi sui temi ambientali per raggiungere, al 2030, una piena consapevolezza dei cittadini e volontà di modificare gli stili di vita per ridurre la propria impronta di carbonio.

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001;
- L'art.4 della Legge Regionale 12 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la D.C.R. del 13 marzo 2007, n. VIII/351;
- le D.G.R. n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n.VIII/10971 del 30 dicembre 2009, n. IX/761 del 10 novembre 2010 e n. IX/3826 del 25/07/2012;
- il Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto L'applicazione della valutazione di piani e programmi – VAS nel contesto comunale”;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche;
- l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Relazione Tecnica resa dal Direttore dell'Area Ambiente ed Energia, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Direttore del Settore Politiche Ambientali allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Ritenuto, infine, opportuno dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile per consentire in tempi rapidi l'adempimento degli impegni assunti.

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le linee di indirizzo per lo sviluppo del Piano Aria e Clima (PAC) e la relativa procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), disponendo che l'avviso di avvio del procedimento medesimo venga pubblicato sul sito web del Comune di Milano, sul relativo Albo Pretorio on line e sul sito web regionale SIVAS;
- 2) di dare mandato all'Area Energia e Clima, in coordinamento con la Direzione di Progetto Città Resilienti, di avviare il procedimento di stesura del Piano Aria e Clima (PAC) ed il relativo procedimento di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 3) di mettere a disposizione del pubblico le informazioni riguardanti la procedura in corso e la documentazione prodotta mediante la pubblicazione sui siti web SIVAS di Regione Lombardia e del Comune di Milano;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Firmato digitalmente da giuseppina sordi, piero pellizzaro, filippo salucci, anna scavuzzo, maria vittoria beria, giuseppe sala

**DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
AREA ENERGIA E CLIMA**

OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (PAC) e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta spesa.

Immediatamente eseguibile.

**ALLEGATO 1:
RELAZIONE TECNICA**

**AREA ENERGIA E CLIMA
Allegato n. 1 parte integrante
alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale
n. 3426/2019 composto da n. 8 pagine
IL DIRETTORE DELL'AREA
Giuseppina Sordi
(firmato digitalmente)**

Premessa

Considerati gli impegni assunti dal Comune di Milano in tema di riduzione delle emissioni di gas serra e dell'obbligatorietà del rispetto dei valori limite previsti dalla vigente normativa per gli inquinanti atmosferici (PM10, PM2.5, NO2 e Ozono), tenuto conto della stretta correlazione tra le sorgenti causa delle emissioni dei gas climalteranti e dell'inquinamento atmosferico, l'amministrazione ritiene opportuno sviluppare un Piano Aria e Clima (di seguito PAC). Il PAC è uno strumento volto a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e definire le strategie di adattamento, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando quali criteri prioritari nell'individuazione delle azioni l'inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione.

In particolare, per quanto concerne gli impegni assunti dal Comune di Milano in tema di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, si annoverano:

- adesione, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco di una Lettera di Intenti in data 10 novembre 2017, al programma "Deadline 2020", impegnandosi a raggiungere gli obiettivi di città "GHG emissions neutral and climate resilient city" al 2050;
- l'adesione, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25/2012, al "Patto dei Sindaci" con l'impegno di predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) atto a individuare le azioni necessarie per ridurre la CO2 del 20% entro il 2020 (anno di riferimento 2005) Il PAES è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.43/2018;
- l'adesione, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25/2018, al "nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", che comporta l'adozione dell'obiettivo di riduzione al 2030 delle emissioni di gas serra del 40%, rispetto all'anno di riferimento 2005, e prevede la predisposizione di un nuovo piano con orizzonte temporale al 2030 che definisca le misure di mitigazione e delinea una strategia per l'adattamento climatico;
- l'adesione, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 1938/2014 al programma della Fondazione Rockefeller "100 Resilient Cities Challenge" che comporta l'impegno a codificare la resilienza, sia ambientale che socio-economica, e l'adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti e nelle procedure esistenti;
- adesione, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco in settembre 2018, alla "Advancing Towards Zero Waste Declaration", impegnandosi a ridurre la produzione pro-capite di rifiuti solidi almeno del 15% entro il 2030 e a ridurre del 50% la quantità di rifiuti da smaltire entro il 2030;
- sempre nel settembre 2018 è stata sottoscritta la "C40 Equity Pledge Declaration" con l'impegno di sviluppare azioni di prevenzione ai cambiamenti climatici nel rispetto dei principi di inclusione ed equità, ponendo particolare attenzione alle comunità più vulnerabili e a basso reddito;
- la Mozione n. 433 del 20 maggio 2019 con la quale il Consiglio Comunale di Milano ha impegnato il Sindaco a dichiarare l'emergenza climatica e ambientale e

la Giunta “a predisporre entro 6 mesi iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l’introduzione di energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando ulteriormente il progetto di Rifeorestazione urbana già in atto”. Nella medesima viene elevato l’obiettivo di riduzione di CO2 al 2030 dal 40%, come stabilito dal Nuovo Patto dei Sindaci, al 45%;

- l’amministrazione, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 5 ottobre 2015, si è dotata di una Food Policy, impegnandosi a orientare le scelte che riguardano direttamente o indirettamente il cibo e l’acqua nel quadro delle sue prerogative istituzionali al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio e per giocare un ruolo di innovazione sul piano nazionale e internazionale. Per l’attuazione della Food Policy il Comune assume il ruolo di supporto, di stimolo e di facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa per rendere maggiormente sostenibile il sistema alimentare della città. La Food Policy si articola in 5 priorità e, nello specifico, le priorità 2 “Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare” e la priorità 4 “Lottare contro gli sprechi alimentari” risultano in linea con i principi e i contenuti del PAC. Come impegno internazionale sui temi della sostenibilità dei sistemi alimentari l’amministrazione intende aderire, in occasione del C40 World Mayors Summit che si terrà a Copenaghen in ottobre 2019, alla *Good Food Declaration* impegnandosi entro al 2030 ad allineare gli acquisti pubblici di cibo ai principi delle Planetary Health Diet, supportare la crescita del consumo di cibi di origine vegetale, ridurre del 50% lo spreco alimentare, incorporando questi contenuti nel Piano Aria e Clima.

Per quanto concerne gli inquinanti atmosferici, premesso che nel territorio del Comune di Milano la situazione della qualità dell’aria evidenzia il mancato rispetto dei valori limite previsti dalla vigente normativa in termini di concentrazioni di PM10, PM2.5, NO2 e Ozono, si evidenziano:

- le procedure di infrazione n. 2015/2147 per il particolato (PM10) e la n. 2015/2043 per il biossido di azoto (NO2) emesse dall’Unione Europea nei confronti dell’Italia, che coinvolgono anche il territorio del Comune di Milano: le prescrizioni correlate a tali procedure richiedono il rientro nei limiti di legge nel più breve tempo possibile;
- la Dir. 2008/50/EC, all’art. 23, stabilisce che nelle zone o agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano i valori limite o obiettivo debbano essere adottati Piani contenenti misure appropriate che, agendo sulle sorgenti di emissione, ne consentano il rispetto ‘nel più breve tempo possibile’ a tutela della salute dei cittadini e l’art. 9 del D.Lgs 155/2010, che recepisce tale direttiva ponendo in capo a Regioni e Province autonome tale compito;
- il Comune di Milano, quale membro attivo della ‘Partnership on Air Quality dell’Urban Agenda for the EU’, è tenuto a sviluppare e implementare un insieme di azioni. efficaci e con un buon rapporto costi-benefici. che consentano ‘nel più breve tempo possibile’ il rispetto della Dir. 2008/50/EC per la città di Milano (D.Lgs 155/2010 e s.m.i.), e si spingano, nel medio periodo, oltre, verso il rispetto

delle Linee Guida previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in termini di concentrazioni in atmosfera;

- adesione, tramite sottoscrizione da parte del Sindaco di una Lettera di Intenti in data 23 ottobre 2017, alla “Fossil-Fuel-Free Streets Declaration”, impegnandosi a trasformare il parco dei mezzi di trasporto pubblico a Milano in elettrico entro il 2025 e a garantire che una considerevole zona della città sia a zero emissioni entro il 2030;
- l'amministrazione intende aderire alla C40 Clean Air Cities Declaration, che verrà sottoscritta in occasione del C40 World Mayors Summit che si terrà a Copenaghen dal 9 al 12 ottobre 2019, impegnandosi così a stabilire, entro il 2021, gli obiettivi di riduzione dei principali inquinanti per il rientro nel più breve tempo possibile (2025) nei limiti di legge fissati dalla normativa nazionale ed europea, nonché di accostamento ai parametri previsti dalle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La Dichiarazione prevede altresì che le azioni individuate quali necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi sulla qualità dell'aria vadano integrate nei Piani d'Azione per il Clima.

Linee di indirizzo del Piano Aria e Clima

Sulla base degli impegni/norme citate in premessa il Piano Aria e Clima (PAC) dovrà stabilire le azioni necessarie per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. rispetto valori limite concentrazioni inquinanti atmosferici PM10, PM2.5 e NO2 (Direttiva 2008/50/EC) nel più breve tempo possibile e delle Linee Guida OMS su orizzonte temporale più ampio;
2. riduzione della CO2 del 45% al 2030;
3. definizione delle linee guida per l'adattamento;

nonché a sviluppare una visione di città mirata al raggiungimento del seguente obiettivo di lungo termine

4. Città Carbon Neutral al 2050.

Il piano, quale strumento volto a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e a definire le strategie di adattamento, sarà sviluppato nel rispetto dei principi di equità e giustizia, considerando quali criteri prioritari nell'individuazione delle azioni l'inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sulla base dell'analisi delle incidenze delle fonti di emissione sui diversi composti atmosferici (CO2, PM10 PM2.5, e NO2) e tenuto conto degli scenari di aumento di temperatura sviluppati per il territorio comunale, si identificano cinque ambiti d'azione:

- ✓ *Ambito 1: Slow Milano, una città che si muove in modo fluido, flessibile e sostenibile.*

Nell'ottica di trasformare al 2050 la mobilità personale in una mobilità attiva (città ciclo-pedonale), intermodale e basata su un approccio *Mobility as a Service* e, nel contempo, di rendere elettrico il trasporto merci,

emergenziale e dei servizi speciali, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030) atitolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. *dimezzare la mobilità personale motorizzata* attraverso azioni che incidono su: revisione dei confini e delle regole delle Zone a Traffico Limitato, sviluppo di un sistema di Mobility as a Service, potenziamento dei servizi elettrici in sharing, implementazione della micromobilità elettrica, accordi sovracomunali per l'integrazione del sistema trasporto pubblico e per il miglioramento di quello ferroviario, revisione dei sistemi di tariffazione della sosta;
2. *istituire la Zero Emission Zone*, in ottemperanza agli impegni assunti con la C40 Fossil-Fuel-Free Streets Declaration;
3. *istituire un'area pilota carbon neutral con mobilità personale attiva*, anticipando così al 2030 un'area pilota che abbia i requisiti fissati per il 2050, nella quale realizzare edifici a "zero emissioni" in uno spazio urbano nel quale la mobilità individuale ammessa sia solo in forma attiva, escludendo l'utilizzo di auto e moto;
4. *dimezzare la superficie dei parcheggi su strada e ridurre la superficie dei parcheggi direttamente esposti alla radiazione solare*, attraverso azioni che incidono su: valorizzazione di parcheggi e servizi connessi in strutture verticali per ridurre i consumi di suolo e l'impatto sul clima, incremento dei controlli finalizzati all'eliminazione della sosta irregolare per moto e auto, deimpermeabilizzazione delle pavimentazioni dei parcheggi e la copertura dei medesimi (tramite tettoie a verde o pannelli fotovoltaici) per ridurre l'esposizione alla radiazione.

✓ *Ambito 2: Positive Energy Milano, una città che consuma meno e meglio.*

Nell'ottica di ridurre, al 2050, l'impatto del patrimonio edilizio esistente a zero emissioni, in linea con l'obiettivo di Città Carbon Neutral, e di realizzare un sistema energetico urbano smart e alimentato al 100% con fonti rinnovabili, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. *riqualificazione energetica del 50% del patrimonio comunale ed eliminazione delle risorse fossili a favore dell'utilizzo di risorse rinnovabili*. Tale obiettivo mira alla riqualificazione totale del patrimonio ERP al 2040, e dei restanti edifici di proprietà comunale al 2035, attraverso lo sviluppo di piani di efficientamento energetico mirati alla graduale eliminazione dei combustibili fossili;
2. *trasformazione del 45% degli impianti termici a servizio degli edifici privati tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di risorse rinnovabili*, attraverso l'inserimento di misure specifiche all'interno di strumenti di regolamentazione (quali ad esempio un Regolamento per l'Aria) accompagnate da misure di incentivazione economica (bandi per l'assegnazione di contributi);
3. *trasformazione del 45% degli usi elettrici domestici, e del 10% degli usi elettrici del settore terziario e industriale, tramite eliminazione dei*

combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili, attraverso: lo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili, favorendo così la coalizione di utenti/imprese con l'obiettivo di gestire un sistema energetico locale, l'individuazione di aree pubbliche da destinare all'installazione di pannelli fotovoltaici, la promozione dell'acquisto di energia verde certificata e il coinvolgimento dei principali stakeholder;

4. *sviluppo della rete di teleriscaldamento efficiente.*

✓ *Ambito 3: Cool Milano, una città che si raffresca*

Nell'ottica di considerare i cambiamenti climatici come un'emergenza e allo stesso tempo un'opportunità per adattare la città di Milano e renderla più resiliente entro il 2050, attraverso la preponderante presenza di verde e la valorizzazione e attenta gestione delle risorse idriche, migliorando la salute e la qualità della vita dei suoi abitanti, si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. *forestazione* con specie che abbattano l'inquinamento, e risultino 'non allergizzanti', tramite lo sviluppo di un piano di forestazione urbana a scala metropolitana, contribuendo in maniera determinante a ridurre gli impatti delle ondate di calore, a migliorare la qualità dell'aria e la permeabilità dei suoli, e fornendo, nel contempo, luoghi salubri ed inclusivi agli abitanti della città;
2. *incrementare pareti e tetti verdi fino ad arrivare a decuplicare i m2 di coperture a verde già esistenti in città* tramite l'inserimento di specifiche misure in piani e regolamenti (Piano di Governo del Territorio e Regolamento Edilizio), misure di incentivazione economica (bandi per l'assegnazione di contributi) e il coinvolgimento dei principali stakeholder del settore terziario;
3. *dimezzamento delle aree grigie pubbliche residuali per ridurre la superficie di suolo impermeabile in città*, attraverso la depavimentazione e la diffusione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile, oltre che tramite le medesime azioni di cui ai due punti;
4. *riorganizzazione dei tempi e spostamenti dell'amministrazione comunale e della città* in funzione della riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici anche attraverso l'ulteriore sviluppo dello smart working.

✓ *Ambito 4: Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura.*

Si individuano i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. *introduzione di misure obbligatorie* nell'ambito di strumenti di regolamentazione (Regolamento per l'Aria) per attività ad alte emissioni inquinanti, quali: fuochi d'artificio, fumo all'aperto, gasolio e biomassa per riscaldamento, utilizzo di legna di qualità;
2. *introduzione di misure finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e city user dall'esposizione all'inquinamento atmosferico* attraverso: lo sviluppo di un Piano di Protezione degli

- ambiti sensibili esistenti (scuole, centri sportivi, ospedali, case di riposto, centri di aggregazione giovanile, etc) dall'esposizione al traffico di prossimità, lo sviluppo di reti di misurazione degli inquinanti presso siti sensibili, la previsione, nell'ambito degli strumenti di pianificazione e di regolamentazione, di distanze minime dagli assi stradali per residenze/scuole/case di cura/centri sportivi/uffici in caso di nuovi insediamenti;
3. *sviluppo di un'agricoltura sostenibile per la qualità dell'aria e il clima*, in linea con i contenuti della Food Policy di Milano, attraverso lo sviluppo di accordi con Regione Lombardia e Città Metropolitana, oltre ad altri eventuali enti di prima cintura, e di azioni locali per incentivare le aziende agricole per implementazione soluzioni tecnologiche a ridotto impatto;
 4. *riduzione del 50% dello spreco alimentare in linea con i contenuti della Food Policy di Milano.*

✓ *Ambito 5: Cittadini consapevoli, condivisione dell'obiettivo*

Nell'ottica di ridurre l'apporto pro-capite di carbonio, di indurre i cittadini milanesi ad adottare stili di vita consapevoli, ridurre la produzione di rifiuti attraverso il consumo responsabile, il riuso e il recupero dei materiali, nonché di ridurre i consumi di acqua privati e pubblici, si propone, a partire da subito (2020), una forte azione di condivisione degli obiettivi di piano con i cittadini e di sensibilizzazione dei medesimi sui temi ambientali per raggiungere, al 2030, una piena consapevolezza dei cittadini nonché volontà di modificare gli stili di vita per ridurre la propria impronta di carbonio.

I lavori di messa a punto delle sopra citate linee di indirizzo del PAC sono stati avviati a gennaio 2019, coordinati dall'Area Energia e Clima in collaborazione con la Direzione Città Resilienti e AMAT. In data 22 maggio sono stati condivisi, con le altre direzioni dell'amministrazione, gli Ambiti Prioritari e le relative visioni al 2050 in occasione di una mezza giornata di workshop.

Verifica di assoggettabilità del Piano Aria e Clima

La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;

Il PAC rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria, non previsto da specifica normativa di settore e, quindi, non esplicitamente rientrante nel campo di applicazione della suddetta normativa.

Il PAC si pone come strumento 'trasversale' e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli maggiormente ad obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell'aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha come obiettivo intrinseco il miglioramento delle prestazioni ambientali di tali strumenti e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio. Poiché, tuttavia, i principali strumenti di pianificazione e



programmazione comunale, quali in particolare il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, rientrano nel campo di applicazione della VAS, ai sensi della normativa vigente, e pertanto, sono sottoposti a specifici procedimenti di VAS, si ritiene opportuno avviare un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PAC, al fine di valutarne gli effetti sinergici sulle valutazioni effettuate nell'ambito dei singoli procedimenti.

IL DIRETTORE
Giuseppina SORDI
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da SORDI GIUSEPPINA in data 03/10/2019

FOGLIO PARERE RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

**Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (PAC) e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta spesa.**

Immediatamente eseguibile.

Numero progressivo informatico: 3426/2019

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DELL'AREA ENERGIA E CLIMA
Giuseppina SORDI
(f.to digitalmente)

Firmato digitalmente da SORDI GIUSEPPINA in data 03/10/2019

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (PAC) e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. La presente deliberazione non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.

Numero proposta: 3426

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 04/10/2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1653_ DEL 04/10/2019

Letto approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente